



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso	Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio. (<i>IdSua:1521124</i>)
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome inglese	Urban and Landscape Planning.
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica
Tasse	http://www.uniss.it/php/proiettoreTesti.php?cat=848&item=1&xml=/xml/testi/testi25492.xml
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASU Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAUSIN	Andrea	MAT/03	RU	1	Base
2.	DECANDIA	Lidia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante
3.	GROBLEWSKI	Heinz Michael	ICAR/18	PA	1	Caratterizzante
4.	AZZENA	Giovanni Antonio Maria	L-ANT/09	PA	1	Affine
5.	LUGLIE'	Antonella Gesuina Laura	BIO/07	PA	1	Base
6.	MINCHILLI	Maurizio	ICAR/06	PO	1	Base
7.	PITTALUGA	Paola	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante
8.	PLAISANT	Alessandro	ICAR/21	RU	1	Caratterizzante
9.	SOLCI	Margherita	MAT/05	PA	1	Base

10.	TRUNFIO	Giuseppe Andrea	ING-INF/05	RU	1	Base
Rappresentanti Studenti		Aresu Francesco francesco.aresu93@gmail.com 3469416151 Lepri Francesca francescalepri94@gmail.com 3488734660 Romeo Daniele d4ni3le@hotmail.it 3404616659				
Gruppo di gestione AQ		Alessandra Casu Paola Pittaluga Alessandro Plaisant Silvia Serreli Margherita Solci				
Tutor		Lidia DECANDIA Alessandro PLAISANT				

Il Corso di Studio in breve

Urbanistica

Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio

La laurea di base in pianificazione fornisce gli strumenti teorici e professionali e il contesto culturale per leggere, rappresentare, interpretare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio, l'ambiente.

Il percorso di studi si intreccia in diversi momenti con quello di Architettura e, oltre ai contributi disciplinari dell'Urbanistica e della Pianificazione, costruisce le conoscenze e le competenze di base nella storia, nell'ecologia, nella rappresentazione, nelle matematiche, nella sociologia e nell'economia.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

L'Ateneo ha provveduto in occasione della riorganizzazione del corso di laurea a effettuare la consultazione con gli ordini professionali e con l'organizzazione delle imprese Confindustria Nord Sardegna, con diverse associazioni di categoria e con gli Enti locali dell'area.

Il corso ha ottenuto un parere favorevole del comitato della Regione Sardegna per il coordinamento Universitario composto dall'allora Presidente della Regione Renato Soru, dal Rettore dell'Università di Sassari, dal Rettore dell'Università di Cagliari e da un rappresentante degli studenti, che ha espresso il suo parere.

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali del territorio, con la Confindustria Nord Sardegna e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali e sta attualmente definendo i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formale.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico - Pianificatore junior e laureato triennale in possesso delle basi, competenze e conoscenze per l'accesso alle lauree magistrali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato triennale è in possesso di competenze e conoscenze di base che gli consentiranno di proseguire gli studi in percorsi specialistici in diversi settori (Pianificazione, Sistemi informativi, Architettura del Paesaggio, Scienze ambientali), di accedere a Master di primo livello (che prevedono una laurea triennale della stessa classe) o di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione allo svolgimento della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione B dell'albo) nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana.

Le principali funzioni in un contesto di lavoro sono:

- A. responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nelle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di piani, politiche, programmi, territoriali, urbanistici, paesaggistici e ambientali, anche in relazione opere pubbliche, per le quali verifica l'esistenza delle condizioni di ammissibilità, compie gli atti e i relativi accertamenti tecnici necessari alla varie fasi istruttorie, si fa carico delle comunicazioni, del coinvolgimento e dell'interazione tra i vari soggetti coinvolti nella procedura amministrativa;
- B. come libero professionista sviluppa analisi territoriali e urbane, sistemi e procedure di monitoraggio e valutazione ambientale, urbana, territoriale e del paesaggio (per esempio VIA, VAS, ecc.)
- C. come libero professionista svolge funzioni di analista, definisce procedure per l'analisi e l'elaborazione di dati di varia natura riferiti al territorio, al paesaggio, all'ambiente e alla città, produce forme di rappresentazione dei risultati di tali analisi e elaborazioni (cartografiche, testuali, ecc.), progetta e gestisce sistemi informativi territoriali
- D. come libero professionista collabora ad attività di redazione di programmi di trasformazione, riqualificazione, recupero e sviluppo urbani, territoriali, ambientali e paesaggistici, e di gestione dei processi attuativi da essi discendenti
- E. come libero professionista collabora alla redazione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale, con particolare attenzione alle attività di analisi, senza assunzione di responsabilità complessive sulla loro produzione

competenze associate alla funzione:

Per tutte le funzioni competenze e capacità trasversali e comuni sono la capacità di dialogare con esperti di altre discipline, di lavorare all'interno di gruppi interdisciplinari e non.

Per lo svolgimento della funzione A - responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nelle pubbliche amministrazioni - è necessaria la conoscenza di leggi, decreti, ecc. che regolano i processi tecnico-amministrativi, gli strumenti di piano e progetto alle varie scale, le procedure e l'iter amministrativo per la redazione, l'approvazione, attuazione e il monitoraggio di piani e progetti territoriali, urbanistici e paesistici.

Per lo svolgimento della funzione B - libero professionista con funzioni di analisi, monitoraggio e valutazione - il laureato deve possedere competenze e capacità di analisi, di definizione di indicatori, requisiti e criteri per il monitoraggio e la valutazione orientati alla pianificazione, deve saper utilizzare gli strumenti e le tecniche di analisi, monitoraggio e di valutazione nonché i quadri di riferimento istituzionali e legislativi.

Per lo svolgimento della funzione C - libero professionista analista e elaboratore di dati territoriali, esperto di sistemi informativi territoriali - occorrono basi teoriche e pratiche nel campo dell'analisi, interpretazione ed elaborazione di dati territoriali e di alcuni modelli, tecniche e strumenti che sostengono tali attività; anche per i sistemi informativi territoriali e le rappresentazioni cartografiche è necessario avere basi teoriche e pratiche adeguate e saper utilizzare almeno un software per la realizzazione di sistemi informativi territoriali.

Per lo svolgimento della funzione D - libero professionista collaboratore nella redazione di programmi di trasformazione, riqualificazione, recupero e sviluppo - occorre conoscere in teoria e in pratica tecniche, metodi e strumenti per le valutazioni ambientali e strategiche, per gli studi di fattibilità, per il coinvolgimento delle componenti non esperte nei processi di pianificazione.

Per lo svolgimento della funzione E - libero professionista collaboratore in attività varie di pianificazione a tutte le scale - è necessario conoscere il quadro di riferimento normativo e istituzionale, gli strumenti di pianificazione a tutte le scale, la loro gerarchia, i processi di definizione, approvazione attuazione e monitoraggio. E inoltre necessario avere capacità di rilevazione, analisi e strutturazione dei problemi inerenti il contesto fisico al quale si riferisce l'attività e saper utilizzare tecniche metodi e strumenti di supporto all'attività di pianificazione, compresi quelli orientati ai processi di partecipazione.

sbocchi professionali:

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'Esame di Stato) per le attività previste dalla sezione B "pianificatori junior" dell'Albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali, applicata in ambito europeo.

Il laureato triennale dopo iscrizione alla Sezione B- Pianificatori, dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti, come Pianificatore Junior può:

1. collaborare alle attività di pianificazione;
2. progettare, realizzare e gestire sistemi informativi per l'analisi e la gestione, della città, del territorio e del paesaggio;
3. svolgere attività di analisi, monitoraggio e valutazione territoriale, ambientale e paesaggistica;
4. seguire procedure di gestione e valutazione di atti di pianificazione, di politiche, di programmi complessi.

Inoltre il mercato di riferimento è costituito da enti locali (Comuni, Province, Regioni, ecc.), aziende municipalizzate, studi professionali e società di engineering che operano nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, della progettazione di sistemi informativi territoriali, delle elaborazioni cartografiche, della valutazione e del monitoraggio ambientale.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle di qualunque scuola secondaria superiore.

16/04/2015

Gli studenti sono ammessi all'iscrizione a seguito di una duplice valutazione, avente ad oggetto i risultati dell'esame di maturità e il

curriculum formativo e professionale e, successivamente, la verifica della preparazione individuale dopo la frequenza obbligatoria di un corso introduttivo.

In caso di esito negativo dei test di ingresso, è consentito l'accesso al Corso di Laurea con obblighi formativi aggiuntivi (OFA), stabiliti annualmente dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica ed approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Sono previsti corsi di recupero finalizzati al superamento degli OFA derivanti dal mancato superamento dei test d'ingresso. Il calendario e le modalità di svolgimento di tali corsi sono stabilite ogni anno dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica (Regolamento didattico del corso di laurea in Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio) Indicazioni più specifiche a questo riguardo saranno contenute nel regolamento didattico del corso di studio e nel Manifesto degli studi annuale.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea in Urbanistica, Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio fornisce gli strumenti teorici e professionali comprensivi degli elementi del contesto culturale e storico, economico e sociale per analizzare, rappresentare, interpretare, progettare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio e l'ambiente. Il percorso formativo proposto intende formare un professionista in grado di interpretare le dinamiche dei processi urbani, territoriali ed ambientali tenendo conto delle variabili storico-sociali ed economiche al fine di elaborare idee e progetti per la pianificazione e la gestione del territorio. Una particolare attenzione sarà data al contesto, che in questo caso è quello delle molte articolazioni del paesaggio e dell'ambiente mediterraneo e della Sardegna per aprirsi ad un contesto più ampio. Per quanto riguarda gli aspetti didattici e pedagogici, si insisterà in modo particolare su una pratica di laboratorio in grado di sviluppare le seguenti capacità: analizzare fenomeni territoriali, impostare e sviluppare in modo autonomo piani e progetti urbani e territoriali, utilizzare metodi e tecniche per la valutazione (di processo e di impatto), oltre che sviluppare capacità di interazione con figure e sapere diversi.

Inoltre, i laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari nazionali ed internazionali; conoscenza che dovrà essere certificata a livello di PET. Le competenze e le capacità acquisite consentono ai laureati di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie. Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale e del paesaggio sulla base delle attività definite negli obiettivi qualificanti.

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'Esame di Stato) per le attività previste dalla sezione B "pianificatori junior" dell'Albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali, applicata in ambito europeo.

Essi possono

a) collaborazione alla progettazione e alla pianificazione per gestire la trasformazione e la riqualificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio; b) gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali, ambientali e paesaggistiche; c) gestione di processi di costruzione di scenari e di politiche con il coinvolgimento di attori sociali ed economici; d) gestione e sviluppo di sistemi informativi territoriali. Il corso di laurea prevede la possibilità del proseguimento degli studi sia nelle lauree magistrali della classe LM-48 sia in altre classi di laurea, in particolare quella di Architettura del Paesaggio. Il Dipartimento organizza, in accordo con enti pubblici, privati e del terzo settore, stage e tirocini anche post-lauream con adeguati servizi di assistenza e verifica.

Definizione dell'offerta e modalità didattiche

L'offerta didattica complessiva è organizzata in semestri, ciascuno dei quali ha un tema di progetto su cui si integrano alcune discipline. Ogni semestre prevede un'attività di laboratorio interdisciplinare e la produzione di un elaborato individuale o di gruppo. Le attività di progettazione prevedono la presenza di tutori, giovani professionisti cultori della materia, che seguono le attività di laboratorio e progetto, e le attività didattiche in generale. L'esame si svolge alla fine del semestre. Alcune discipline si sviluppano in modo indipendente dalle attività di progettazione (anche se in molti casi possono avere una relazione con il lavoro progettuale). L'esame si svolge alla fine del corso.

La scelta di potenziare nell'ordinamento i settori caratterizzanti di ambito architettura e urbanistica è fortemente connessa alla

23/01/2015

rilevante componente progettuale e di laboratorio appena descritta. Le materie di base hanno un ampio peso nel primo anno di corso, per costituire una solida preparazione che metta gli studenti in grado di affrontare negli anni successivi la crescente complessità delle materie progettuali. In particolare, le materie di base legate allo studio dell'ambiente si sviluppano in un percorso articolato anche nel secondo anno di corso, interagendo in questo caso con i laboratori e le materie caratterizzanti. Lo spazio rilevante delle discipline di carattere storico e archeologico legate al tema della pianificazione e dello studio della città e del territorio è motivato dalla necessità di comprendere la complessità storica, sociale, architettonica, culturale del contesto urbano e territoriale. L'offerta didattica è completata dalle "attività culturali" (ad esempio conferenze, seminari, scuole estive, viaggi di istruzione), che insieme a lezioni, laboratori, materiali e contatti on-line, costituiscono un vero e proprio ambiente internazionale ed una comunità di apprendimento. I diversi anni hanno un "titolo" distintivo. Il primo anno è dedicato a Città e Territorio, Ambiente e Paesaggio ovvero a "entrare" nei campi semantici dell'oggetto della professione. Il secondo anno è dedicato all'approfondimento dei metodi e delle pratiche del Progetto e della Pianificazione Ambientale e Urbana e Territoriale. Il terzo anno di ricapitolazione e approfondimento è centrato su un grande blocco di Piano e Progetto e su percorsi di fine carriera articolati (tirocinio lungo e dissertazione su quell'esperienza, laboratorio di progettazione / pianificazione, dissertazione legata a un tema di ricerca).

QUADRO A4.b	Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area della matematica, informatica e statistica	
Conoscenza e comprensione Conoscenza e comprensione del linguaggio, dei concetti e dei teoremi di base delle discipline dell'algebra lineare, dell'analisi matematica, dei sistemi di elaborazione delle informazioni e del calcolo delle probabilità. Per quanto riguarda gli strumenti informatici oltre ad essere introdotte le basi dell'informatica e dell'uso dei calcolatori, verranno proposte metodologie e strumenti pratici ed efficaci per la soluzione di problemi mediante il laboratorio. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di modellizzazione di un problema attraverso il linguaggio e gli strumenti della matematica. Capacità di calcolo, risoluzione e approssimazione delle soluzioni di problemi geometrici e analitici di base, con particolare riferimento alle discipline caratterizzanti l'urbanistica. Capacità di formalizzare ed implementare la soluzione automatica di tipici problemi di elaborazione. Rispetto agli strumenti informatici lo studente affronterà la progettazione di semplici algoritmi per la soluzione di problemi di elaborazione, compresa la definizione delle relative strutture di dati. Il lavoro proposto all'interno del laboratorio informatico consentirà di applicare le conoscenze acquisite su sviluppo di applicazioni in Java e/o Processing, archiviazione dei dati e DBMS; modelli di basi di dati; concetti sulla progettazione di basi di dati; creazione di una base di dati ed uso di un DBMS; uso del foglio elettronico per l'elaborazione e la rappresentazione dei dati. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: Visualizza Insegnamenti Chiudi Insegnamenti STRUMENTI INFORMATICI url ANALISI MATEMATICA url GEOMETRIA url	
Area della Rappresentazione	

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare conoscenza e comprensione, anche operativa, sugli strumenti di base per la rappresentazione grafica della cartografia, anche numerica, e sulle primitive grafiche che la generano; Dovranno saper filtrare e gestire la struttura dei dati, i livelli di rappresentazione e la codifica grafica della vestizione di un data set rappresentativo; usare gli strumenti della comunicazione e dei linguaggi grafici per presentare le soluzioni progettuali e la pianificazione di area vasta e/o locale. In particolare dovranno acquisire:

- Conoscenza e comprensione del disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale.
- Conoscenza e comprensione delle teorie, dei metodi, delle tecniche e degli strumenti di rappresentazione e comunicazione del piano alle diverse scale di operatività.
- Conoscenza e comprensione delle norme tecniche in materia di rappresentazione e di piano.
- Conoscenza e comprensione dei linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.

L'offerta didattica del Corso di Sistemi Informativi Territoriali tende a fornire agli allievi conoscenza sugli strumenti ed i sistemi per costruire una base di conoscenza territoriale finalizzata alla pianificazione urbana, territoriale ed ambientale.

Vengono affrontate le tematiche relative alla cartografia numerica ed alla costruzione di basi di dati georeferenziati gestibili in ambiente GIS.

Dovranno inoltre possedere una base teorica ed una panoramica sulle tecniche digitali per la lettura del territorio attraverso l'uso dei sistemi informativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno apprendere le conoscenze necessarie alla formazione di un'analisi territoriale attraverso gli strumenti della rappresentazione grafica e attraverso la stratificazione di informazioni territoriali codificate e legate alla costruzione di attributi specifici.

Dovranno saper applicare sia le tecniche grafiche che quelle numeriche per proporre l'idea progettuale e le sue implicazioni all'ambiente ed al territorio. In particolare dovranno acquisire:

- Capacità di utilizzare il disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.
- Capacità di scegliere, utilizzare e combinare metodi, tecniche e strumenti di rappresentazione e comunicazione all'interno di tutte le fasi del processo progettuale.
- Capacità di utilizzare e applicare norme e conoscenze tecniche in materia di rappresentazione e di progetto.
- Capacità di utilizzare i linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.
- capacità di mostrare e costruire una base di conoscenza attraverso la cartografia numerica, le immagini ortoproiettate e le banche dati territoriali commissionate e diffuse dagli Enti pubblici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISEGNO [url](#)

SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI [url](#)

Area dell'architettura e ingegneria

Conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in urbanistica avrà maturato conoscenze di base dell'evoluzione del pensiero urbanistico, della tecnica urbanistica, della pianificazione ambientale e territoriale, degli strumenti di pianificazione e delle politiche urbane e territoriali e del paesaggio attraverso un continuo confronto tra esperienze italiane, internazionali e casi di studio.

Nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale il laureato triennale attraverso la comprensione degli elementi costitutivi i sistemi urbani e territoriali, una conoscenza di base di teoria urbanistica e l'acquisizione di tecniche e strumenti urbanistici di base, acquisirà capacità di analisi critica dei fenomeni e delle dinamiche di evoluzione dei sistemi urbani, territoriali e del paesaggio.

Il laureato acquisirà una particolare sensibilità e svilupperà una particolare attenzione per alcuni temi: forme di piano, progetto, gestione della città e del territorio orientate in senso ambientale, all'ascolto del contesto e al coinvolgimento delle società locali, alla sostanziale inscindibilità tra contesti urbani e territoriali

Il laureato triennale apprenderà e svilupperà capacità di riflessione critica sui principi e le modalità con cui affrontare la pianificazione e il progetto dello spazio e dei sistemi di trasporto nel suo ruolo di componente strutturale dell'organizzazione

del territorio. Il confronto operativo con un contesto di studio specifico nell'ambito dei laboratori favorisce lo sviluppo delle

capacità di inquadramento, interpretazione e definizione della strategia d'azione e degli interventi progettuali alle opportune scale di dettaglio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale per quanto riguarda l'ambito dell'urbanistica e della pianificazione sarà in grado di affrontare la complessità dei sistemi territoriali ed urbani applicando le conoscenze acquisite: metodi, tecniche e strumenti.

Il laureato triennale potrà applicare le conoscenze, gli approcci le tecniche e gli strumenti acquisiti all'interno dell'ambito nei laboratori progettuali che accompagnano ogni modulo e che consentiranno di maturare una comprensione di base dell'ambito disciplinare e di favorire una progettazione integrata.

Sarà in grado di affrontare la complessità dei sistemi territoriali ed urbani applicando le conoscenze acquisite e di individuare in maniera critica e consapevole gli interventi seguendo principi e strategie adeguate alle diverse scale di operatività.

Rispetto al tema dei trasporti, l'impostazione delle attività di laboratorio agevola l'acquisizione di una impostazione collaborativa e trasversale dell'attività di piano/progetto: il laureato impara a lavorare in gruppo e a condurre il dialogo tra competenze distinte. Le attività favoriscono l'acquisizione di capacità metodologiche e progettuali con le quali costruire modelli sostenibili di integrazione tra infrastrutture e insediamento confacenti alle esigenze quotidiane dell'abitare contemporaneo e adeguati rispetto al contesto di intervento. Attraverso il progetto degli spazi e dei servizi dedicati agli spostamenti il laureato sviluppa una sensibilità per i valori della qualità dell'ambiente della vita organizzata e sperimenta alcuni possibili modi con cui contribuire al suo miglioramento .

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[CITTA' E TERRITORIO](#) [url](#)

[PROGETTAZIONE](#) [url](#)

[PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE](#) [url](#)

[STORIA DELLA CITTA'](#) [url](#)

[PIANIFICAZIONE AMBIENTALE](#) [url](#)

[PIANIFICAZIONE TERRITORIALE](#) [url](#)

[PROGETTO E AMBIENTE](#) [url](#)

[PIANO E PROGETTO](#) [url](#)

[TRASPORTI E INFRASTRUTTURE](#) [url](#)

[URBANISTICA](#) [url](#)

Area dell'ecologia, geografia e geologia

Conoscenza e comprensione

Le discipline interne a questa area forniscono gli elementi nodali dei problemi ecologici nella pianificazione e nell'uso del territorio e dell'ambiente urbano con lezioni frontali e esemplificazioni di specifici casi possibilmente emersi dalla discussione con gli stessi studenti di modo che sussista una discussione critica di ogni specifico elemento nodale.

I laureati triennali dovranno conoscere e comprendere la struttura ed il funzionamento dei sistemi di paesaggio ed in particolare saper analizzare e valutare le componenti biotiche e abiotiche sia in termini strutturali (diversità) che funzionali (processi) che gestionali (conservazione, ripristino, ricerca dei problemi e loro risoluzione delle diverse tematiche ambientali inerenti nel particolare le specie vegetali, gli aggregati di comunità). I laureati dovranno acquisire una comprensione sistematica del funzionamento e dell'organizzazione degli organismi viventi vegetali oltre che della struttura e dei processi della vegetazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'impostazione didattica prevede che ad ogni elemento teorico corrisponda una esemplificazione che poi gli studenti devono applicare autonomamente al progetto che devono allestire di modo che, alla verifica, si possa valutare capacità di elaborazione autonoma ed anche di comunicazione del lavoro svolto.

I laureati avranno la capacità di

- scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodi appropriati per rilevare la diversità strutturale e funzionale;
- combinare teoria e pratica per risolvere problemi di acquisizione di informazioni oltre che di conservazione e tutela;

- comprendere le tecniche e i metodi applicabili e i loro limiti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ECOLOGIA url](#)

[ECOLOGIA DEL PAESAGGIO url](#)

Area del diritto, economia e sociologia

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questo ambito forniscono istituzioni disciplinari di diritto, economia, estimo e sociologia, con l'approfondimento degli aspetti propedeutici alla formazione del laureato in urbanistica.

Nell'ambito della disciplina dell'economia vengono presentati i principali capisaldi della teoria microeconomica, e successivamente viene approfondita l'analisi dei fenomeni economici rilevanti per l'interpretazione delle dinamiche urbane e territoriali, quali le scelte localizzative, le economie di agglomerazione, le esternalità, le interazioni spaziali e i processi dell'economia regionale.

Nell'ambito della sociologia, assieme alle essenziali nozioni disciplinari, lo studente acquisisce alcuni strumenti interpretativi della sociologia urbana. La capacità e le competenze di analisi e di interpretazione dei fenomeni urbani sia in termini economici che sociologici vengono nel percorso didattico rafforzate e rese maggiormente operative attraverso la presentazione degli strumenti di trattamento dei dati e della loro analisi statistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso le conoscenze acquisite in questo ambito il laureato sarà in grado di predisporre una valutazione di massima in merito alla fattibilità economica degli interventi di piano e progetto e di leggere e interpretare le dinamiche sociali che possono ostacolare, favorire e integrare le politiche, i piani e i progetti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ECONOMIA PUBBLICA url](#)

[SOCIOLOGIA URBANA url](#)

Area delle attività formative affini o integrative

Conoscenza e comprensione

Rispetto all'Igiene ambientale il laureato triennale acquisirà conoscenze approfondite relative al rapporto tra salute pubblica e ambiente, rafforzando la comprensione del ruolo cardine giocato dalla pianificazione stessa quale forma principe di tutela di entrambi.

Ciò avviene in particolare attraverso un percorso tracciato dalle evidenze scientifiche e dati reali attestanti l'imprescindibilità del binomio ambiente/salute.

Rispetto alla topografia antica lo studente del corso triennale in Urbanistica dovrà acquisire le conoscenze fondamentali che gli consentano di riconoscere e contestualizzare nello spazio e nel tempo i fenomeni dell'insediamento antropico; dunque, indirettamente, individuarne le dinamiche originanti, di trasformazione e di cessazione, in ambito urbano e territoriale, attraverso una visione del territorio e della città orientata storicamente.

Rispetto alla geologia e alle georisorse lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere dei fenomeni geologici, in termini di materiali coinvolti, processi e storia evolutiva. Lo studente avrà le conoscenze di base sulla composizione e le caratteristiche delle componenti fisiche e chimiche dell'ambiente e del territorio (ammassi rocciosi, depositi minerali e rocce di interesse industriale e civile, risorse idriche ed energetiche) e sarà in grado di comprendere i principali processi geologici che hanno agito e agiscono su di essi inducendone modificazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale rispetto all'ambito dell'Igiene ambientale sarà in grado di anticipare e/o contrastare problematiche

ambientali, aventi evidenti ricadute sulla salute pubblica, proponendo strategie di prevenzione proprie della pianificazione su tutti i livelli possibili (prevenzione primaria, secondaria e terziaria).

Rispetto alla topografia antica, attraverso le conoscenze acquisite lo studente dovrà essere in grado di avviare corrette procedure di valutazione ed interpretazione dei paesaggi attuali, integrando i temi affrontati nei moduli didattici nei quali la disciplina è inserita, attraverso alcuni principi di individuazione dei paesaggi che mostrino come possa (e debba) essere indagato su un piano storicamente analitico ciò che, intuitivamente o sentimentalmente, è dato a tutti di percepire: gli aspetti storici nel paesaggio che ci circonda.

Rispetto alle geologia e alle georisorse il laureato sarà capace di riconoscere rocce e minerali, lettura delle carte geologiche e topografiche, ecc) e di applicare le conoscenze acquisite per il dialogo con gli esperti della disciplina all'interno del processo di piano: il laureato sarà infatti in grado di individuare i diversi specialisti nel campo delle scienze della terra (idrogeologi, geotecnici, geochimici ecc.) che di volta in volta devono essere coinvolti per la risoluzione di problemi inerenti la pianificazione e comprendere e indirizzare ed integrare i loro contributi nelle azioni di pianificazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TOPOGRAFIA ANTICA [url](#)

GEOLOGIA [url](#)

IGIENE AMBIENTALE [url](#)

STATISTICA E VALUTAZIONE [url](#)

GEORISORSE [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

I laureati sanno formulare giudizi pertinenti e perspicui sulle varie questioni sia disciplinari che transdisciplinari, e lo fanno utilizzando le conoscenze acquisite in modo corretto e ragionato, mostrando di sapere ben organizzare, utilizzare, adattare le nozioni, le tecniche, gli strumenti e le teorie, e di saper "chiamare a raccolta" i saperi in funzione degli obiettivi conoscitivi e operativi influenzati dal contesto.

La capacità di giudizio che essi hanno è sorvegliata e aperta alla molteplicità degli approcci possibili, strutturata dalla consapevolezza della complessità delle questioni e lontana da una concezione meramente risolutiva del progetto e del piano.

I giudizi tipicamente formulati dai laureati devono essere flessibili ed "originali" ma devono essere in ogni caso ancorati alla fondamentale capacità di esplorare e conoscere il mondo, in modo che anche la formulazione di un giudizio si trasformi, sempre, in una ulteriore euristica e in una ipotesi da mettere alla prova.

I laureati sottopongono ogni giudizio alla propria stessa capacità di discutere e dubitare, e lo supportano sia con il ragionamento argomentativo, sia sostenuto da elaborazioni quantitative. È particolarmente importante far emergere, in ogni occasione, gli aspetti culturali, sociali, filosofici, storici e tecnico-scientifici che approfondiscono e danno spessore a qualunque questione progettuale.

Tali risultati sono perseguiti attraverso:

- moduli di insegnamento integrati in cui lo stesso confronto fra i docenti costringe gli studenti a un continuo lavoro di traduzione e confronto fra i punti di vista personali e disciplinari;
 - laboratori di progetto ispirati alla complessità e alla interdisciplinarietà;
- costante richiamo didattico alla adozione di nuovi punti di vista teorici e alla necessità di fornire giustificazioni ragionate per le scelte effettive e possibili;
- confronto interpersonale, ottenuto attraverso lavoro di gruppo e discussioni critiche in classe;
 - coltivazione dell'autonomia di giudizio.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, si attueranno periodiche verifiche, strutturate e coordinate dai tutori, su temi e questioni sia teoriche che progettuali scelte autonomamente dagli

studenti e da loro interpretate con i metodi e le tecniche che riterranno adeguati.

Ampio spazio è dedicato ad alcuni temi che vengono affrontati secondo prospettive diverse che hanno forti implicazioni e ricadute etiche, in particolare:

- il tema della sostenibilità declinata sotto il profilo ambientale, economico, sociale e politico-istituzionale, che richiama i concetti della durabilità delle risorse, dell'equità territoriale e sociale sia in termini intra che intergenerazionali;
- il tema dei valori non negoziabili di una società locale, dei beni comuni e collettivi, il cui rispetto e tutela richiamano un principio etico e di responsabilità sociale non più eludibile;

**Autonomia di
giudizio**

- il tema per il progetto di organizzazione dello spazio inclusivo, rivolto a tutti, alle minoranze di qualunque tipo, ai soggetti deboli che richiedono città, spazi e servizi inclusivi, diritti e doveri uguali per tutti.

Abilità comunicative

I laureati hanno la capacità di curare una comunicazione efficace dei presupposti e degli scopi delle proprie scelte e dei propri interventi progettuali, sapendola calibrare e modulare in funzione dei vari obiettivi da realizzare, dei contesti, dei pubblici.

Essi sono quindi in grado di mutare il livello di approfondimento ma anche il registro linguistico e lessicale, in media in relazione al destinatario, alla situazione, agli obiettivi

In particolare, gli studenti devono sapere utilizzare con disinvoltura le strutture argomentative, in un quadro di organizzazione della comunicazione in base ai requisiti dell'argomentazione razionale, tenendo conto della necessità che gli atti pubblici siano comprensibili anche dai non addetti ai lavori, e che siano trasparenti.

Tali obiettivi sono realizzati mediante una costante attenzione didattica e pedagogica rivolta al potenziamento della capacità di motivare ciascuna scelta con strutture argomentative efficaci, di esplicitare o rendere percepibili le premesse implicite o tacite, di avere coscienza dei punti di forza e di debolezza delle posizioni, di sapere assumere nuovi punti di vista anche molto diversi da quelli di partenza.

In questo quadro, inoltre, è importantissima la relazione, ricca di interazioni, con i docenti, gli esperti e i tutor e quella con i compagni della propria e di altre classi, con gli studenti stranieri nella nostra sede o in altre sedi negli scambi Erasmus, con i già laureati (una comunità aperta di apprendimento), ed altrettanto importante è il lavoro di continua discussione critica svolto in classe e nei laboratori.

Per questo motivo spesso i laboratori progettuali prevedono in itinere e/o in conclusione la discussione critica dei lavori degli studenti da parte dei rappresentanti di istituzioni, enti e di soggetti interessati dal progetto sviluppato nel laboratorio, simulando così un contesto reale di pianificazione e progettazione.

La pratica di lingue diverse dall'italiano e la familiarità con i linguaggi digitali, nonché con i registri comunicativi diversi utilizzati non solo nelle situazioni dell'interazione faccia a faccia, ma anche in quella virtuale, costituisce il completamento della costruzione delle abilità comunicative dei laureati, che dovranno sapersi confrontare con pareri, culture, ideologie e impostazioni culturali diverse dalle proprie, ed eventualmente capire la natura dei disaccordi per poter intervenire proficuamente con la mediazione, la negoziazione e l'eliminazione del malinteso, la gestione del conflitto.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, un'attività costante sarà quella di verificare le capacità comunicative, sia verbali, che scritte, che di rappresentazione negli esami e nelle prove in itinere; in particolare una parte del punteggio per la dissertazione è attribuita alle abilità comunicative.

Capacità di apprendimento

I laureati sanno sintetizzare le conoscenze acquisite in modo che costituiscano una base valida per gli approfondimenti successivi, e sono in grado di formulare giudizi autonomi sulle varie questioni, con una conoscenza o una consapevolezza dei principali orientamenti teorici e delle pratiche di progetto o di piano.

Essi hanno realizzato nel corso di studi una metodologia di apprendimento che li mette anche in grado di affrontare ulteriori studi utilizzando al meglio le competenze acquisite in una cornice di crescente autonomia e di via via maggiore complessità concettuale e teorica. Ogni occasione di crescita professionale diventa per essi, in modo naturale, anche un momento di approfondimento conoscitivo e teorico. Essi hanno la consapevolezza critica per sapere individuare, tra le proprie esperienze, quante hanno una rilevanza per motivare alla continuazione della formazione universitaria, oppure per capire le esigenze di aggiornamento e formazione che si pongono nella loro attività professionale.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti e in particolare le prove di interpretazione e analisi individuale del materiale dei laboratori e dei corsi, è lo stesso percorso dell'"imparare facendo"

come le numerose verifiche e l'interazione costante con docenti, esperti e tutori a costituire il momento decisivo della valutazione delle capacità di apprendimento.

QUADRO A5

Prova finale

La prova di tesi può svolgersi secondo una di queste modalità:

a) Tirocinio

Lo studente svolge il tirocinio utilizzando i CFU destinati alla prova finale e tutti o una parte dei crediti liberi. A fine tirocinio lo studente presenta una relazione che include la descrizione dei temi di progetto affrontati, dei contesti di studio e delle attività svolte.

b) Tesi con percorso individuale guidato da un relatore

Lo studente svolge, con il supporto di un docente relatore (e di eventuali correlatori), una tesi con dissertazione (non necessariamente corredata da elaborati grafici di progetto). Il relatore è responsabile del percorso formativo dello studente durante il periodo della tesi. Al termine del percorso lo studente acquisisce i CFU destinati alla prova finale.

c) Laboratori progettuali

Lo studente frequenta un laboratorio progettuale guidato da un docente con funzioni anche di relatore, alla fine del quale si presenta alla discussione di tesi. La durata del laboratorio corrisponde ai CFU destinati alla prova finale.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

I corsi erogati prevalentemente attraverso lezioni frontali ed esercitazioni hanno come modalità di verifica principale una prova finale scritta e/o orale e prove in itinere.

I corsi basati sui laboratori progettuali hanno come modalità di verifica una critica finale sull'elaborato del progetto proposto dallo studente valutato da una commissione composta anche da docenti e cultori della materia esterni al Dipartimento. Generalmente sono previste anche delle sessioni di critiche intermedie.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1iH1xYdCP11qnvkRhhjYnkq8maTJQyQiS7p91PZqXWoY/edit#gid=33>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://abcd.architettura.uniss.it/course/view.php?id=505>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.architettura.uniss.it/ita/la-Scuola/Organizzazione-didattica/Calendario-accademico>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MAT/05	Anno di corso 1	ANALISI MATEMATICA (<i>modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA</i>) link	SOLCI MARGHERITA	PA	6	72	
2.	AGR/19	Anno di corso 1	BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI link	GREPPI GIANFRANCO	PO	4	36	
3.	ICAR/20	Anno di corso 1	CITTA' E TERRITORIO link	MACIOCCO GIOVANNI		6	90	
4.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO (<i>modulo di PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO</i>) link	BONOMETTO VINICIO		6	54	
5.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA link	LUGLIÈ ANTONELLA GESUINA LAURA	PA	6	72	
6.	MAT/03	Anno di corso 1	GEOMETRIA (<i>modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA</i>) link	CAUSIN ANDREA	RU	6	72	
7.	ICAR/15	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE (<i>modulo di PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO</i>) link	RESTAINO GABRIELLA		6	90	
8.	ICAR/20	Anno di corso 1	PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE link	DECANDIA LIDIA	PA	6	90	
9.	ICAR/18	Anno di corso 1	PROGETTO STORIOGRAFICO link	GROBLEWSKI HEINZ MICHAEL	PA	6	54	
10.	ICAR/20	Anno di corso 1	STORIA DELLA CITTA' link	DECANDIA LIDIA	PA	6	54	
11.	ING-INF/05	Anno di corso 1	STRUMENTI INFORMATICI link	TRUNFIO GIUSEPPE, ANDREA	RU	6	54	
12.	L-ANT/09	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA ANTICA link	AZZENA GIOVANNI ANTONIO MARIA	PA	6	54	

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Servizi/Biblioteca>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

28/04/2015

L'orientamento in ingresso prevede diverse attività.

- partecipazione con uno stand proprio al Salone dell'Orientamento che l'Ateneo organizza annualmente;
- visita dei nostri docenti presso numerosi Licei e Istituti superiori dell'Isola per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici dei corsi triennali e dei bienni specialistici in Architettura e Urbanistica;
- predisposizione e invio a tutti gli istituti superiori dell'isola di una brochure contenente l'articolazione del percorso formativo del Dipartimento;
- Affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica
- accoglienza nelle nostre sedi di intere classi di studenti che chiedono di poterci visitare per conoscere direttamente l'attività didattica;
- partecipazione (con premialità di merito) di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori alle diverse Scuole Estive Internazionali che il Dipartimento organizza ogni anno.

QUADRO B5**Orientamento e tutorato in itinere**

Tutti i corsi sono accompagnati da tutori co-docenti, che seguono i laboratori e assicurano l'integrazione dei differenti contributi teorici nelle esercitazioni che caratterizzano il percorso progettuale.

Sono inoltre stati nominati dei docenti che svolgono la funzione di tutor di riferimento del Corso di Studi.

QUADRO B5**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

L'assistenza è fornita in loco dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento. Le attività di tirocinio e stage all'estero possono essere sostenute da borse di studio Erasmus Placement o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus.

QUADRO B5**Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

Gli studenti possono usufruire degli accordi relativi alla mobilità internazionale per motivi di studio e di borse di studio Erasmus placement per tirocini, all'interno degli accordi già stipulati dal Dipartimento, oppure ancora con borse individuali sostenute dai fondi Erasmus placement o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus.

L'assistenza è fornita in loco dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento, dal coordinamento Erasmus di Dipartimento e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo, che negli ultimi anni è stato il più attivo nel panorama nazionale nel campo dell'Erasmus Placement.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale



Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Universidad Catolica de Cordoba (Cordoba ARGENTINA)	24/09/2009	5
University of Melbourne (Melbourne AUSTRALIA)	23/07/2013	5
FH JOANNEUM - University of Applied Sciences (Graz AUSTRIA)	23/01/2014	7
Université de Mons (Umons) (Mons BELGIO)	10/12/2013	7
University of Cyprus-Panepistimio Kyprou (Nicosia CIPRO)	14/04/2013	7
University of Zadar (Zadar CROAZIA)	29/10/2013	7
École Nationale Supérieure d'Architecture (ENSAM) (Montpellier FRANCIA)	21/11/2013	7
Technische Universität Dortmund (Dortmund GERMANIA)	25/10/2013	7
Universität Gesamthochschule (Kassel GERMANIA)	12/12/2013	7
Technische Universität (München GERMANIA)	05/05/2014	7
UNIVERSITÄT STUTTGART (Stuttgart GERMANIA)	14/11/2013	7
National Technical University (Atene GRECIA)	05/03/2014	7
Technical University of Crete (Creta GRECIA)	10/01/2014	7
Kaunas University of Technology (Kaunas LITUANIA)	19/11/2013	7
Gdansk University of Technology (Gdansk POLONIA)	26/11/2013	7
Uniwersytet Jagiellonski w Krakowie (Krakow POLONIA)	28/02/2014	7
Universidade do Minho (UMinho) (Braga PORTOGALLO)	15/11/2013	7
UNIVERSIDADE CATOLICA PORTUGUESA (Lisbona PORTOGALLO)	05/02/2014	7
Universidade de Lisboa (Lisbona PORTOGALLO)	20/02/2014	7
Universidade Lusiada (Lisbona PORTOGALLO)	31/10/2013	7
UNIVERSIDADE LUSÓFONA DE HUMANIDADES E TECNOLOGIAS (Lisbona PORTOGALLO)	22/01/2014	7
Universitatea "Dunarea de Jos" (Galati ROMANIA)	23/12/2013	7
University of Belgrade (Belgrade SERBIA)	06/05/2013	5
Universidad de Alcalá (Alcalá de Henares SPAGNA)	16/01/2014	7
Universidad de Alicante (Alicante SPAGNA)	21/11/2013	7
Universitat Autònoma de Barcelona (Barcelona SPAGNA)	03/03/2014	7
Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAGNA)	05/12/2013	7
Universitat de Girona (Girona SPAGNA)	18/03/2014	7
Universidad de Granada (Granada SPAGNA)	04/11/2013	7
Universidad Politecnica de Madrid (Madrid SPAGNA)	07/11/2013	7
Universidad Catolica San Antonio de Murcia (Murcia SPAGNA)	16/01/2014	7

UNIVERSIDAD PONTIFICIA DE SALAMANCA (Salamanca SPAGNA)	26/11/2013	7
Universidad de Sevilla (Siviglia SPAGNA)	03/12/2013	7
Universidad Politécnica (Valencia SPAGNA)	16/01/2014	7
Universidad de Zaragoza (Zaragoza SPAGNA)	30/01/2014	7
Artvin Coruh Univeritesi (Artvin TURCHIA)	28/11/2013	7
Hasan Kalioncu University (Gaziantep TURCHIA)	11/03/2014	7
İstanbul Arel Üniversitesi (Istanbul TURCHIA)	22/01/2014	7
Beykent Üniversitesi (Istanbul TURCHIA)	12/11/2013	7
T.C. DOGUS UNIVERSITESI (Istanbul TURCHIA)	12/11/2013	7
Ege University (Izmir TURCHIA)	09/12/2013	7
Kocaeli University (Kocaeli TURCHIA)	30/10/2013	7
University of Karadeniz (Trabzon TURCHIA)	12/12/2013	7
Yüzüncü Yıl University (Van TURCHIA)	28/11/2013	7
Széchenyi Istvan University (Gyor UNGHERIA)	29/11/2013	7

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/05/2014

Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studi organizza diversi servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'accompagnamento all'esercizio della libera professione e alla costituzione di spin-off e società di professionisti, lo svolgimento di tirocini post-lauream in Italia e all'estero; inoltre promuove Master di primo livello, scuole di specializzazione, attività di formazione.

Tra le attività di accompagnamento nel mondo del lavoro si annovera la segnalazione nel sito del Dipartimento di bandi di concorso e offerte di tirocinio e di collaborazioni lavorative che si ricevono alla rete di contatti costruita negli anni. Tale rete di contatti è a disposizione degli studenti tramite il personale che si occupa del coordinamento delle attività di tirocinio pre e post laurea.

Inoltre, il Dipartimento cui fa capo il CdS risulta molto attivo nell'esecuzione di studi ricerche e conto terzi per enti pubblici e privati (più di un centinaio dal 2005) con i quali sono state finanziate e si finanziano borse di studio, contratti di collaborazione, assegni di ricerca ai quali, il più delle volte, accedono proprio i laureati e gli studenti locali.

In tal senso sono anche da considerare gli spin-off avviati in passato e quelli in corso di approvazione nei quali trovano impiego sia laureati che studenti del CdS, attività che si rivela altamente formativa ed introduttiva al mondo del lavoro.

Si segnala inoltre che già da tempo il precedente e attuale presidente del CdS si sta impegnando, in collaborazione con tutti gli altri CdS italiani in Pianificazione e Urbanistica, per un maggiore rilievo della figura professionale del pianificatore/urbanistica e all'inserimento del profilo relativo nei concorsi pubblici per la copertura di incarichi lavorativi sui temi e sulle competenze specifiche.

Il Corso di Studi organizza, con frequenza e durata differenti ogni anno, workshop sul territorio e scuole estive, che vedono spesso coinvolti anche studenti di altre Università, soprattutto straniere. All'interno dei Corsi vengono organizzate spesso lezioni aperte di ospiti italiani e stranieri e conferenze. Spesso i relatori esterni sono invitati a partecipare alle revisioni intermedie dei laboratori di progettazione.

25/09/2015

Dall'anno accademico 2008/09, i Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento hanno adottato un questionario on line, tramite una procedura informatica realizzata da docenti della facoltà, che migrerà nel prossimo a.a. sulla piattaforma esse3 di Ateneo. Il questionario on line presenta le stesse domande delle schede standardizzate a livello nazionale, più alcuni quesiti specifici relativi all'organizzazione didattica per laboratori e blocchi didattici, propria dei corsi di studio del Dipartimento, raggruppati in funzione dell'oggetto. Le domande si articolano in cinque principali macro-sezioni, allo scopo di individuare con immediatezza i differenti ambiti di responsabilizzazione rispetto ai singoli livelli di soddisfazione:

- A. organizzazione del corso di studi;
- B. organizzazione dell'insegnamento;
- C. attività didattiche e studio;
- D. infrastrutture;
- E. interesse e soddisfazione.

Ogni questionario è riferito ad un singolo insegnamento o suo modulo. Nel periodo prestabilito di apertura della rilevazione per ogni corso, gli e le studenti possono compilare il questionario da qualsiasi PC collegato in rete in qualsiasi momento del giorno. Al termine del questionario è presente uno spazio liberamente utilizzabile dagli e dalle studenti per ulteriori eventuali osservazioni e commenti, in modo da cogliere aspetti o problemi specifici che non emergerebbero mediante la sola risposta alle domande a risposta multipla, in modo particolare con riferimento al ruolo dei e delle tutori, che affiancano il percorso di learning-by-doing, specialmente nelle attività progettuali.

In totale, sono stati sottoposti a valutazione 21 moduli o insegnamenti, che coprono l'intero arco degli esami, ad eccezione delle matematiche e di pochi altri corsi. La percentuale delle ore di ciascun insegnamento seguite prima della compilazione del questionario è sempre molto elevata, spesso oltre il 90% e ciò consente una valutazione più completa ed esaustiva rispetto al complesso dell'attività didattica dispiegata, dato confermato anche dal numero di commenti riportati.

I questionari analizzati sono un campione di 486, su una popolazione potenziale di 684, per un tasso di risposta pari al 71,05%, con un leggero calo rispetto alle rilevazioni effettuate negli anni precedenti. Ciò che emerge è una sorta di distacco nei confronti dei moduli e degli insegnamenti mono-disciplinari o che vengono percepiti come disgiunti dai laboratori progettuali, con punte minime di risposte pari ad 1/8 della popolazione statistica. Sarà dunque necessario integrare maggiormente il contributo di queste discipline nelle attività laboratoriali.

La domanda 'Il carico di studio durante l'anno accademico è distribuito in maniera equilibrata?' vede risposte variabili, con punte al di sotto della sufficienza al III anno (in cui tutte le attività in aula sono concentrate al I semestre) e con valori che diminuiscono durante l'anno accademico

Analoghe considerazioni possono essere fatte per le risposte alla domanda 'L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel bimestre / quadrimestre è accettabile?', che vede risposte abbastanza positive (in media sempre oltre i 7/10) al primo anno e al primo semestre del secondo, con un calo sotto la sufficienza nel II semestre ed al III anno.

Il livello medio di soddisfazione complessiva è molto elevato, oltre l'8 all'inizio del I anno e al termine del II, mentre cala sotto i 7/10 nella seconda metà del I semestre al I anno per riportarsi in prossimità dell'8 al II semestre; all'inizio del II anno supera i 7/10 e nel III non li raggiunge: emergono le medesime difficoltà già evidenziate, di integrazione dei moduli e degli insegnamenti teorici nei laboratori progettuali. Un dato rilevante è l'interesse, sempre molto elevato e che nel corso degli studi migliora decisamente: all'inizio del I anno non raggiunge gli 8/10 ma li supera poi sempre, e gradualmente aumenta, sino al termine degli studi.

Per quanto attiene a dotazioni e infrastrutture, la consegna di una nuova e prestigiosa sede, seppure difettosa per quanto riguarda l'efficienza della climatizzazione, ha migliorato le valutazioni legate alla logistica e, in modo particolare, ai servizi bibliotecari, la cui valutazione media va oltre i 7/10. Permangono le difficoltà legate al funzionamento della rete wi-fi, cui tutti gli e le studenti possono accedere gratuitamente ma che spesso si sconnette o non funziona in modo adeguato. Una valutazione ancora peggiore è riservata alle dotazioni informatiche, poiché allo stato attuale il Dipartimento non dispone più di un'aula per ospitarle, in cui svolgere esercitazioni sui programmi di grafica digitale e di trattamento dati necessari nella futura vita professionale.

Per maggiori dettagli rispetto alle valutazioni espresse, si allega una sintesi su foglio di calcolo.

È importante sottolineare che gli e le studenti del Corso, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti e a compilare i questionari di valutazione dei singoli corsi, dispongono anche di altri momenti istituzionali in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni A.A. alla fine del primo o all'inizio del 2° semestre l'Ufficio di Presidenza del CdS incontra ognuna delle classi per monitorare ancor meglio la situazione.

Negli ultimi anni accademici, dagli esiti delle occasioni di cui sopra emergono punti di forza e di miglioramento condivisi. I punti di forza:

- proiezione internazionale del CdS e ampia disponibilità di sedi e borse per tirocini e periodi di studio all'estero grazie al programma Erasmus e ad un programma specifico di Ateneo, denominato Ulisse;
- rapporto numerico docenti/studenti, rafforzato dalla presenza di tutori co-docenti e dal relativo rapporto rispetto al numero di studenti, seppure peggiorato nell'anno accademico 2014/15, con il dimezzamento del numero di tutori;
- impostazione interdisciplinare dei corsi, moduli e laboratori progettuali e diversità e pluralità degli approcci proposti
- attività intermedia e finale di tirocinio professionale in Italia e all'estero, anche grazie ai programmi Erasmus e Ulisse;
- esistenza di un'area IntraNet riservata a studenti e docenti (ABCD) che contiene bacheche, forum di discussione, servizi di informazione via SMS, segreteria studenti on-line, gestione calendari della didattica e eventi del Dipartimento, pagine dei corsi e blocchi didattici, aule virtuali, materiali didattici, gestione iscrizione e pubblicazione esiti esami, supporto Web per gruppi di lavoro, laboratori di ricerca e laboratori di laurea, gestione valutazione della didattica, banca del tempo;
- possibilità di fruire degli spazi in autogestione che, oltre ad estendere l'orario di utilizzo dei locali, favorisce la socializzazione, lo scambio, l'integrazione e la cooperazione tra studenti di corsi diversi.

I campi di miglioramento riguardano sostanzialmente gli obiettivi che nel precedente anno sono stati parzialmente raggiunti o non raggiunti del tutto e che sono stati segnalati anche nella relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e nel rapporto di riesame 2014:

a. valutazione della didattica: valutazione tutori e divulgazione e esame degli esiti delle valutazioni di docenti e tutori

b. rapporto tra carico di lavoro e ore in aula in alcune situazioni e in alcuni anni di corso;

c. migliore assistenza e informazione relativamente alla mobilità Erasmus,

che nel 2014/15 sono stati, almeno parzialmente, soddisfatti:

a. con l'introduzione di apposite domande a risposta chiusa e aperta nel questionario on line di valutazione, come già supra riportato;

b. con un seminario annuale di ri-discussione dei contenuti didattici, della loro scansione cronologica e dei metodi e delle forme di erogazione: nel mese di ottobre è già stata prevista e messa in calendario la seduta 2015. Nel corso del seminario verranno esaminati i risultati della valutazione ed affrontati gli elementi problematici emersi, soprattutto in riferimento all'obiettivo prefisso: negli ultimi consigli di Corso di Studio, di Dipartimento e in alcuni riunioni della Commissione paritetica è emersa la necessità di ripristinare, laddove possibile, l'interdisciplinarietà esistente prima della legge 240;

c. con l'introduzione di un/a tutor Erasmus ad affiancare la sede dell'Ufficio Relazioni internazionali presso il Dipartimento e l'associazione studentesca Arkimastria, per la pre-istruttoria e l'accompagnamento delle pratiche Erasmus outgoing e incoming, grazie ai fondi messi a disposizione dallo stesso Ufficio Relazioni internazionali di Ateneo.

Descrizione link: Nucleo di Valutazione: Rilevazione opinione studenti (ex L. 370/1999)

Link inserito:

<http://www.uniss.it/php/proiettoreTesti.php?cat=1288&item=3&xml=/xml/testi/testi35550.xml&tl=Valutazione%20della%20didattica%20>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

25/09/2015

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati e delle laureate tramite l'indagine annuale gestita dal consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2014 (estratti direttamente dal sito web Almalaurea, si veda il link) e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati e dalle laureate nell'anno solare 2014. Il tasso di risposta complessivo per l'Ateneo di Sassari è stato pari al 94,6%, superiore al dato nazionale del 91,8%.

Tra i laureati e le laureate nel corso di studi nel 2014, che hanno compilato nella loro totalità (100%) il questionario Alma Laurea, il giudizio sull'esperienza universitaria appena conclusa, così come appare dai dati, è sostanzialmente positivo: l'80% dei questionari riporta risposte favorevoli, con una netta prevalenza (43,3%) di 'decisamente sì' al quesito relativo alla soddisfazione complessiva nei confronti del corso di studi; addirittura il 96,7% si dichiara soddisfatto del rapporto coi docenti e il 93,4 dei rapporti fra studenti. Il carico di studio è ritenuto sostenibile nell'80% delle interviste e il 73,3% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, presso lo stesso Ateneo.

Questa valutazione complessivamente positiva deve essere in parte ascritta all'opportunità di svolgere all'estero una parte del percorso di studi grazie al programma Erasmus e in parte al tirocinio obbligatorio, che offre opportunità di confrontarsi anticipatamente col mondo del lavoro, anche all'estero, grazie sia al programma Erasmus sia ad uno specifico programma dell'Ateneo, denominato Ulisse. La valutazione complessivamente positiva deve comunque essere certamente ascritta al modello formativo dell'imparare facendo, all'articolazione degli insegnamenti in forma laboratoriale con l'integrazione degli insegnamenti teorici nei laboratori di progettazione, ad un'organizzazione che si avvale di tutori in aula per sostenere l'attività progettuale, che si riflette in un rapporto facilitato fra studenti e tra studenti e docenti, agevolato peraltro dal numero programmato, che consente una più adeguata pianificazione delle attività didattiche e della loro scansione.

Tale pianificazione risente però delle carenze logistiche non ancora risolte presso il Dipartimento, come emerge dalla valutazione delle aule considerate adeguate solo dal 3,3% delle risposte e delle dotazioni informatiche, considerate numericamente carenti, mentre l'organizzazione delle attività bibliotecarie incontra il 76,6% dei consensi: a dimostrazione che un'adeguata organizzazione delle risorse consente a volte di sopperire alle loro carenze, come dimostrato anche dalle valutazioni della didattica in senso stretto.

Descrizione link: Profilo dei laureati 2014, Corso di laurea in Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio - Almalaurea

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1217&grup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni laureati - L21



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

25/09/2015

L'Ateneo raccoglie ed analizza i dati statistici inerenti la popolazione studentesca tramite data-warehouse che interroga la banca dati di Ateneo (Esse3). I dati riferiti all'a.a. 2014/2015 sono ovviamente parziali, in quanto le attività didattiche riferite a quell'anno non sono ancora chiuse (in particolar modo per quanto attiene dati di percorso e di uscita).

Il CdS (attivo dal 2010/2011, come trasformazione dal corso di laurea triennale in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale ex lege 509/99) è a numero programmato e ogni anno sono stati assegnati tutti i posti previsti; sono stati anche occupati (dopo la ri-assegnazione ministeriale) alcuni dei posti riservati che non erano stati coperti da studenti di provenienza extracomunitaria. Nel dettaglio:

a.a. 2011/2012 46 iscrizioni

a.a. 2012/2013 41 iscrizioni

a.a. 2013/2014 43 iscrizioni

a.a. 2014/2015 46 iscrizioni.

La provenienza geografica nel 2014/15 è regionale, prevalentemente dalla provincia di Sassari (76%), seguita da Nuoro e Cagliari con una quota dell'8% ciascuna. Negli a.a. 2012-2013 e 2013/2014 si sono immatricolati prima uno poi due studenti cinesi (Progetto Marco Polo).

Gli e le studenti provengono per la maggior parte (48% per l'ultima coorte) da Licei e in seconda battuta da istituti tecnici (34% dello stesso contingente), per il resto dall'istruzione artistica, con un voto medio di diploma di 74/100.

La selezione viene effettuata in due fasi: la prima è data dal voto di diploma e dal curriculum, la seconda dagli esiti di una prova che attesta la motivazione disciplinare specifica e la capacità di utilizzare alcuni strumenti base dell'urbanistica, illustrati durante un pre-corso motivazionale obbligatorio di 70 ore.

Il numero di studenti attuale del CdS è 107 di cui 4 part-time; gli e le studenti regolari sono 90, 10 risultano ripetenti e 14 fuori corso, con un lieve miglioramento di queste ultime due quote nei valori assoluti.

Grazie all'introduzione di requisiti per il passaggio agli anni successivi la media dei crediti per anno accademico maturati dagli e dalle studenti regolari è costantemente superiore ai 48 CFU.

Si riscontra che gli esami di laboratorio vengono superati durante l'anno accademico di riferimento nella quasi totalità dei casi, mentre fra gli esami che vengono superati in anni accademici successivi a quello di frequenza prevalgono quelli relativi ai corsi monodisciplinari, in particolare nelle aree matematiche.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati di ingresso, di percorso, di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

25/09/2015

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli della XVII Indagine (2015), relativa a: laureati/e (di 1° e 2° livello) del 2013 intervistati/e ad 1 anno dalla laurea, laureati/e di 2° livello del 2011 intervistati/e a 3 anni dalla laurea, laureati/ di 2° livello del 2009, intervistati/e a 5 anni dal titolo (dati estratti direttamente dal sito web AlmaLaurea, si veda il link).

Una specifica indagine AlmaLaurea ha riguardato inoltre i laureati e le laureate di primo livello a tre e cinque anni dalla laurea, ma di questa non sono disponibili i dati a livello di Ateneo e di corso in quanto AlmaLaurea, vista la natura ancora sperimentale della metodologia di rilevazione, ha pubblicato solamente i risultati aggregati per il complesso degli Atenei.

L'indagine a 3 anni ha registrato per Sassari un tasso di risposta complessivo pari al 78,8%.

L'indagine ad 1 anno ha registrato un tasso di risposta complessivo pari al 84,5% e, specificatamente, dell'83,7% per i corsi di 1° livello.

Relativamente a questo corso di studi, il campione intervistato è pari a poco oltre la metà dei laureati e delle laureate (23 su 44), equamente ripartito tra i generi. L'età media alla laurea (quasi 26 anni) e la durata media del corso di studi (5 anni) sono leggermente elevate, anche a causa dell'approdo al percorso di studi per trasferimento da altri corsi di laurea.

Ad un anno dalla laurea circa il 30% lavora, con un grado di soddisfazione elevato (7,1/10) e meno del 5% versa nella preoccupante condizione di chi non studia, non lavora e non cerca lavoro. Circa 1/3 ha migliorato la propria condizione lavorativa grazie alla laurea, le cui efficacia e utilità rispetto al lavoro svolto sono confermate da oltre il 70% delle risposte.

Tra chi lavora, è interessante la quota di chi ha iniziato dopo la laurea: oltre il 57%, ma con contratti non standard e con una netta prevalenza (oltre l'85%) del settore terziario, per la maggior parte (oltre il 70%) privato. D'altro canto, ad un solo anno dalla laurea l'accesso al settore pubblico è improbabile e alcuni segmenti produttivi richiedono uno specifico periodo di formazione precedente all'inserimento lavorativo.

Da rimarcare la forbice tra le retribuzioni medie del campione maschile e quelle del campione femminile, con la prima pari ad oltre 1,5 volte la seconda.

Il dato che appare più allarmante per l'Università è legato alle scelte di prosecuzione degli studi: oltre metà degli/le intervistati/e rinuncia, in massima parte per difficoltà economiche (1/6 delle interviste) a volte mascherate da motivi personali (oltre il 40%); 1/6 perché lavora, solo l'8,3% ha interesse ad altri percorsi di formazione post-laurea e 1/6 non è interessato per altri motivi.

Emergono un contesto socio-economico, un territorio e un tessuto produttivo impoveriti, non in grado di sostenere la formazione delle popolazioni più giovani.

Oltre il 45% ritiene infatti necessario proseguire gli studi per la ricerca di un'occupazione, anche se oltre 1/3 (36,3%) lo fa per ampliare i propri orizzonti culturali. La scelta dello specifico percorso è in larga parte (oltre l'80%) determinata dalla naturale prosecuzione del corso di I livello e per la restante quota dalla permanenza nell'ambito disciplinare di provenienza: oltre il 90%, infatti, proviene dallo stesso settore e per oltre il 70% dallo stesso Ateneo.

Ad un anno dalla laurea solo il 30% del totale ha intrapreso un'attività formativa (es.: stage, che rappresenta la quota più elevata): ciò è probabilmente dovuto all'articolazione dei corsi di laurea magistrale, che privilegiano il secondo anno di corso per lo svolgimento dei tirocini e della pratica professionale.

Descrizione link: Condizione occupazionale dei Laureati 2013, Corso di laurea in Urbansitica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio - Almalaurea

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2014&config=occupazione>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

25/09/2015

Il tirocinio può avvenire presso soggetti ospitanti localizzati nel territorio regionale, nazionale o all'estero, grazie al programma Erasmus e ad un programma di mobilità proprio dell'Ateneo, denominato Ulisse. Data l'eterogeneità delle caratteristiche di tali soggetti ospitanti (enti pubblici, studi professionali, organizzazioni e agenzie culturali e professionali) e della loro localizzazione, non è stato ancora possibile predisporre un questionario unificato per la valutazione finale dall'esterno dell'esperienza di tirocinio svolta dagli e dalle studenti del corso di studi. Tuttavia, un interessante campione di valutazione è rappresentato dalle relazioni finali e dai Transcript of work dei soggetti ospitanti, in cui agli e alle studenti (con rare eccezioni) vengono riconosciute puntualità, costanza e responsabilità nello svolgimento delle mansioni a loro assegnate durante il tirocinio. Emerge che gli e le studenti svolgono l'attività con impegno ed interesse e mostrano volontà nell'apprendimento di nozioni ed attività pratiche di carattere più professionale, venendo spesso inseriti ed inserite in gruppi di lavoro impegnati su progetti redatti per concorsi sia a livello

nazionale che internazionale, dimostrando attitudine per il lavoro di gruppo e serietà nel rispetto delle scadenze.

In particolare, vi sono stati enti ospitanti che hanno sottolineato che spesso l'impegno e la serietà degli e delle studenti è andata oltre il loro ruolo di tirocinanti ed ha portato un reale contributo all'attività delle agenzie ospitanti: dopo un periodo iniziale di ambientamento, nel periodo finale erano anche in grado di svolgere compiti in totale autonomia.

Nel 2014 tutte le valutazioni sono risultate positive, sia per le attività svolte all'estero sia per quelle a livello nazionale e locale. La durata media dei tirocini è stata di tre mesi, nella maggior parte dei casi, con un impegno lavorativo a tempo pieno.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

06/05/2014

La procedura di AQ si fonda su tre cardini: il Gruppo di Riesame del CdS, la Commissione Paritetica studenti-docenti e la Valutazione della didattica.

Il Gruppo di Riesame redige il Rapporto di riesame annuale oltre che gestire, monitorare e modificare il processo di AQ, garantendo una adeguata pubblicità e trasparenza all'intero processo di AQ.

Presso il Dipartimento è istituita la Commissione paritetica studenti-docenti (Articolo 41 dello Statuto) con funzione di svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività; individuare criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti, monitorare l'attività didattica e proporre al Consiglio del Dipartimento iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica; formulare pareri al Consiglio del Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione paritetica è presieduta e convocata dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno ed è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti nominati dal Consiglio stesso. Le riunioni della Commissione Paritetica possono essere inoltre convocate su richiesta dei Presidenti dei Corsi di Studi, dei membri della Commissione stessa o dei rappresentanti degli Studenti.

Il Corso di Studi ha implementato da tempo un sistema di valutazione basato su piattaforma telematica. I codici di accesso vengono distribuiti agli studenti prima della fine del corso, in modo che gli studenti possano rispondere al questionario di valutazione.

Le domande del questionario seguono lo schema proposto dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Sassari, che ha ritenuto opportuno e necessario proporre agli studenti frequentanti lo stesso questionario proposto a livello nazionale, in modo da ottenere dati omogenei con quelli di altri Atenei, per offrire una possibilità di confronto tra i risultati nel tempo e tra differenti contesti. Il Corso di Studi ha aggiunto domande specifiche relative alla sua peculiare organizzazione.

Gli studenti del CdS, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti, compilano le schede di valutazione dei singoli docenti e rispettivi corsi, ma dispongono anche di un altro momento istituzionale in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni AA alla fine del primo o all'inizio del 2° semestre il Presidente del CdS

insieme al Consiglio di Presidenza incontra ognuna delle 3 classi per monitorare ancor più la situazione.

I risultati dei questionari e l'attività della Commissione Paritetica costituiscono il quadro informativo dei punti di forza e criticità della didattica del Corso di Studi su cui opera il Gruppo di Riesame del CdS. I risultati dei questionari sono inoltre una delle principali modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

06/05/2014

I processi e le scadenze legate alla gestione del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sono

- processi di indirizzo: il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta a semestre (all'inizio del semestre) per fare il punto sul semestre appena concluso e proporre i necessari provvedimenti da discutere e approvare in CCS.

Il Gruppo di Riesame si riunisce inoltre dopo il 30 aprile di ogni anno per esaminare il rapporto del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo per ciò che attiene il proprio CdS.

Attività previste: aggiornamento degli obiettivi da raggiungere per l'Anno Accademico successivo, individuazione delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi, eventualmente aggiornamento delle modalità di verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi (ad esempio: miglioramento dell'efficacia della somministrazione dei questionari, o altro).

- processi di valutazione e monitoraggio da parte degli studenti: prima della fine di ogni corso distribuzione dei questionari di valutazione dei singoli corsi agli studenti; valutazione dei questionari e individuazione delle azioni correttive sentite anche quanto emerso dagli atti della Commissione Paritetica. In particolare sono verificati: lo svolgimento delle attività formative da parte delle persone a vario titolo coinvolte nella docenza (professori, docenti a contratto, tutori); l'apprendimento degli studenti; l'organizzazione delle attività amministrative; lo stato di efficienza dei locali;

- processi di valutazione, monitoraggio ecc della Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1. prima di ogni Consiglio di Dipartimento: riunione della Commissione Paritetica se necessario. Le riunioni della Commissione Paritetica possono essere convocate su richiesta del Direttore di Dipartimento, dei Presidenti dei Corsi di Studi, dei membri della Commissione stessa o dei rappresentanti degli Studenti. Normalmente le riunioni della Commissione Paritetica hanno cadenza mensile.

2. predisposizione entro il 31 dicembre di ogni anno della relazione annuale della Commissione paritetica da inviare al Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo

- processi di valutazione e monitoraggio da parte del Gruppo di Riesame: visita ogni semestre a tutte le classi del CdS per un ulteriore momento di controllo e verifica sull'andamento del CdS

- processo di riesame: entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere predisposto e approvato in CCS il rapporto di riesame dal gruppo di lavoro per il riesame

- processo di auditing interno: i Nuclei di Valutazione interna svolgeranno attività di verifica del processo di AQ del Corso di Studio (auditing interno);

- processo di predisposizione della SUA-CdS per l'anno accademico successivo corredata dal Rapporto di Riesame.

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso	Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio.
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome inglese	Urban and Landscape Planning.
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica
Tasse	http://www.uniss.it/php/proiettoreTesti.php?cat=848&item=1&xml=/xml/testi/testi25492.xml
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASU Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CAUSIN	Andrea	MAT/03	RU	1	Base	1. GEOMETRIA

2.	DECANDIA	Lidia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLA CITTA' 2. PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE
3.	GROBLEWSKI	Heinz Michael	ICAR/18	PA	1	Caratterizzante	1. PROGETTO STORIOGRAFICO
4.	AZZENA	Giovanni Antonio Maria	L-ANT/09	PA	1	Affine	1. TOPOGRAFIA ANTICA
5.	LUGLIE'	Antonella Gesuina Laura	BIO/07	PA	1	Base	1. ECOLOGIA
6.	MINCHILLI	Maurizio	ICAR/06	PO	1	Base	1. SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI
7.	PITTALUGA	Paola	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
8.	PLAISANT	Alessandro	ICAR/21	RU	1	Caratterizzante	1. URBANISTICA
9.	SOLCI	Margherita	MAT/05	PA	1	Base	1. ANALISI MATEMATICA
10.	TRUNFIO	Giuseppe Andrea	ING-INF/05	RU	1	Base	1. STRUMENTI INFORMATICI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Aresu	Francesco	francesco.aresu93@gmail.com	3469416151
Lepri	Francesca	francescalepri94@gmail.com	3488734660
Romeo	Daniele	d4ni3le@hotmail.it	3404616659

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Casu	Alessandra
Pittaluga	Paola
Plaisant	Alessandro
Serrelli	Silvia
Solci	Margherita

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
DECANDIA	Lidia	
PLAISANT	Alessandro	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 50

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 25/03/2015

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici
- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

Sedi del Corso

Sede del corso: Asilo Sella Via Garibaldi 35 07041 - ALGHERO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	05/10/2015
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	50

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	1213^2015
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	01/09/2015
Data di approvazione della struttura didattica	14/04/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/04/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- b) buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- b) buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	291502409	ANALISI MATEMATICA (modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA)	MAT/05	Docente di riferimento Margherita SOLCI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	MAT/05	72
2	2015	291502411	BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	AGR/19	Gianfranco GREPPI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	AGR/19	36
3	2015	291502412	CITTA' E TERRITORIO	ICAR/20	Giovanni MACIOCCO <i>Docente a contratto</i>		90
4	2015	291502413	DISEGNO (modulo di PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO)	ICAR/17	Vinicio BONOMETTO <i>Docente a contratto</i>		54
5	2015	291502415	ECOLOGIA	BIO/07	Docente di riferimento Antonella Gesuina Laura LUGLIE' <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	BIO/07	72
6	2014	291501352	ECOLOGIA DEL PAESAGGIO	BIO/03	Rossella Speranza Lucia Cristiana FILIGHEDDU <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	BIO/03	54
7	2014	291501353	ECONOMIA PUBBLICA (modulo di STATISTICA ED ECONOMIA)	SECS-P/01	Roberto FURESI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	AGR/01	54
8	2014	291501355	GEOLOGIA	GEO/03	Giacomo OGGIANO <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	GEO/03	36
9	2015	291502416	GEOMETRIA (modulo di ANALISI MATEMATICA E	MAT/03	Docente di riferimento Andrea CAUSIN <i>Ricercatore</i>	MAT/03	72

		GEOMETRIA)		<i>Università degli Studi di SASSARI</i>		
10	2013	291500327	GEORISORSE	GEO/09	Paola MAMELI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	GEO/09 32
11	2014	291501356	IGIENE AMBIENTALE (modulo di PIANIFICAZIONE AMBIENTALE)	MED/42	Marco DETTORI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	MED/42 36
12	2014	291501358	PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (modulo di PIANIFICAZIONE AMBIENTALE)	ICAR/20	Docente di riferimento Paola PITTALUGA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/20 150
13	2014	291501359	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	ICAR/20	Docente non specificato	150
14	2013	291500329	PIANO E PROGETTO (modulo di PIANO E PROGETTO)	ICAR/20	Valentina TALU <i>Docente a contratto</i>	72
15	2015	291502417	PROGETTAZIONE (modulo di PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO)	ICAR/15	Gabriella RESTAINO <i>Docente a contratto</i>	90
16	2014	291501360	PROGETTO E AMBIENTE	ICAR/14	Samanta BARTOCCI <i>Docente a contratto</i>	90
17	2015	291502418	PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE	ICAR/20	Docente di riferimento Lidia DECANDIA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/20 90
18	2015	291502419	PROGETTO STORIOGRAFICO	ICAR/18	Docente di riferimento Heinz Michael GROBLEWSKI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/18 54
19	2014	291501361	SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI	ICAR/06	Docente di riferimento Maurizio MINCHILLI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/06 72
20	2013	291500332	SOCIOLOGIA URBANA	SPS/10	Sara SPANU <i>Docente a contratto</i>	48

21	2014	291501362	STATISTICA E VALUTAZIONE (modulo di STATISTICA ED ECONOMIA)	ICAR/22	Pietro PULINA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	AGR/01	54	
22	2015	291502420	STORIA DELLA CITTA'	ICAR/20	Lidia DECANDIA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/20	54	
23	2015	291502387	STRUMENTI INFORMATICI	ING-INF/05	Giuseppe Andrea TRUNFIO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	ING-INF/05	54	
24	2015	291502421	TOPOGRAFIA ANTICA	L-ANT/09	Giovanni Antonio Maria AZZENA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	L-ANT/09	54	
25	2013	291500333	TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	ICAR/05	Tanja CONGIU <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/05	48	
26	2013	291500335	URBANISTICA (modulo di PIANO E PROGETTO)	ICAR/21	Alessandro PLAISANT <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	ICAR/21	72	
							ore totali	1760

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica statistica	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>STRUMENTI INFORMATICI (1 anno) - 6 CFU</i>			
	MAT/03 Geometria <i>GEOMETRIA (1 anno) - 6 CFU</i>	18	18	16 - 18
	MAT/05 Analisi matematica <i>ANALISI MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU</i>			
Ecologia, geografia e geologia	BIO/03 Botanica ambientale e applicata <i>ECOLOGIA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 18
	BIO/07 Ecologia <i>ECOLOGIA (1 anno) - 6 CFU</i>			
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	ICAR/17 Disegno <i>DISEGNO (1 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			42	40 - 48
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Architettura e ingegneria	ICAR/05 Trasporti <i>TRASPORTI E INFRASTRUTTURE (3 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana <i>PROGETTO E AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio <i>PROGETTAZIONE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>CITTA' E TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>STORIA DELLA CITTA' (1 anno) - 6 CFU PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 10</i>	74	74	62 - 76

	<i>CFU</i>			
	<i>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (2 anno) - 10 CFU</i>			
	<i>PIANO E PROGETTO (3 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/21 Urbanistica			
	<i>URBANISTICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/22 Estimo			
	<i>STATISTICA E VALUTAZIONE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/01 Economia politica			
Diritto, economia e sociologia	<i>ECONOMIA PUBBLICA (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	6 - 12
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
	<i>SOCIOLOGIA URBANA (3 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			86	68 - 88

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	GEO/03 Geologia strutturale			
	<i>GEOLOGIA (2 anno) - 4 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	18	18	18 - 24 min
	<i>GEORISORSE (3 anno) - 4 CFU</i>			
	L-ANT/09 Topografia antica			18
	<i>TOPOGRAFIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	<i>IGIENE AMBIENTALE (2 anno) - 4 CFU</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 24
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		-	-
	Tirocini formativi e di orientamento		6	5 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		4	0 - 5
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	34	29 - 39
CFU totali per il conseguimento del titolo 180		
CFU totali inseriti	180 155 - 199	



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	INF/01 Informatica	16	18	-
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/05 Analisi matematica			
	SECS-S/01 Statistica			
Ecologia, geografia e geologia	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	12	18	-
	AGR/14 Pedologia			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/07 Ecologia			
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
M-GGR/01 Geografia				
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia	12	12	-
	ICAR/17 Disegno			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:

-

Totale Attività di Base

40 - 48

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	62	76	-
	ICAR/05 Trasporti			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ICAR/21 Urbanistica			
ICAR/22 Estimo				
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	12	-
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SECS-P/01 Economia politica			
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

68 - 88

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/02 - Botanica sistematica	18	24	18
	GEO/03 - Geologia strutturale			
	GEO/07 - Petrologia e petrografia			
	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni			
	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane			
	L-ANT/09 - Topografia antica			
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

29 - 39

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

155 - 199

